



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
*Gruppo consiliare provinciale del Partito Democratico del Trentino*

Ill.mo Signor  
Bruno Dorigatti  
Presidente del Consiglio provinciale  
SEDE

Interrogazione a risposta immediata n. **3690**

Un recente bando di gara del comune di Trento per la fornitura triennale di prodotti alimentari per le mense delle scuole materne e degli asili nido è stato vinto da aziende esterne al Trentino che naturalmente utilizzeranno prodotti agroalimentari di provenienza extraprovinciale. Questo fatto sembra contraddire le finalità ed i contenuti della legge provinciale 3 novembre 2009, n. 13 “Norme per la promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari a basso impatto ambientale e per l'educazione alimentare e il consumo consapevole” e del Programma per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare approvato, in attuazione della legge, nel aprile 2013. Ricordando che la legge provinciale, all'articolo 5, detta le norme relative all'utilizzo dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità riconosciuta e certificata, biologici e a basso impatto ambientale nei servizi di ristorazione collettiva pubblica, la terza parte del Programma tratta gli aspetti relativi ai criteri per l'assegnazione di punteggi di merito negli appalti pubblici finalizzati, anche, a scegliere prodotti tipici provinciali. Chiedo se nella stesura del bando il Comune di Trento ha tenuto conto delle disposizioni provinciali e se, alla luce di questo e altri casi recenti, esistono delle falle nella normativa provinciale o nelle norme di attuazione della stessa tali da inficiare le finalità della legge 13 del 2009, in particolare la valorizzazione e la diffusione dei prodotti trentini nella ristorazione pubblica e scolastica.

*cons. Alessio Manica*

Trento, 27 ottobre 2016

